

Anteprima Barometro IPL

Caro vita, c'è preoccupazione in Alto Adige

Anche per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti della provincia di Bolzano è tempo di iniziare a stringere la cinghia, di contenere le spese, di fare sacrifici. Dinanzi alla significativa crescita dell'inflazione e all'aumento considerevole dei prezzi anche per i beni di prima necessità (le associazioni dei consumatori si sono spinte a prevedere una spesa aggiuntiva per una famiglia di quattro persone su base annuale pari a 2.500 €), in Alto Adige in merito a questo aspetto c'è un clima che non volge di certo all'ottimismo. È infatti crescente la preoccupazione di dover abbassare il proprio tenore di vita abituale, nell'immediato futuro. I possibili rimedi? Gli altoatesini, come prime manovre preventive di contenimento, si dicono disposti a contenere le spese per i viaggi, per il tempo libero in generale, per l'abbigliamento, ma anche a utilizzare meno la macchina o a procrastinare gli acquisti più onerosi.

Questo è quanto è emerso in un sondaggio sul tema, quanto mai di attualità, commissionato e poi analizzato dall' IPL | Istituto Promozione Lavoratori nell'ambito dell'edizione estiva 2022 del Barometro IPL. Per i quesiti inerenti manovre di risparmio e di contenimento spese, il sondaggio – come si evince dai grafici di riferimento - è stato formulato con domande che prevedevano una risposta (affermativa o negativa) per tutte le opzioni proposte.

Più di un terzo dei lavoratori altoatesini teme un peggioramento del tenore di vita

A seguito dell'aumento dei prezzi a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi, con l'inflazione che è arrivata a toccare il 9,1%, per non parlare dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica e del carburante che tanto per il diesel quanto per la benzina oscilla attorno ai 2 euro al litro, non ci si può stupire se le aspettative sul tenore di vita dei lavoratori dipendenti altoatesini non siano ottimistiche. Più di un terzo (34%) dei lavoratori altoatesini intervistati ha infatti dichiarato che si aspetta un peggioramento nei prossimi 12 mesi. La preoccupazione è tangibile soprattutto fra gli over 50, la fascia d'età che ha una visione più pessimistica per l'immediato futuro. Il 14% di essi, infatti, prevede un significativo peggioramento del proprio stile di vita.

Per l'80% la prima spending review va applicata ai viaggi

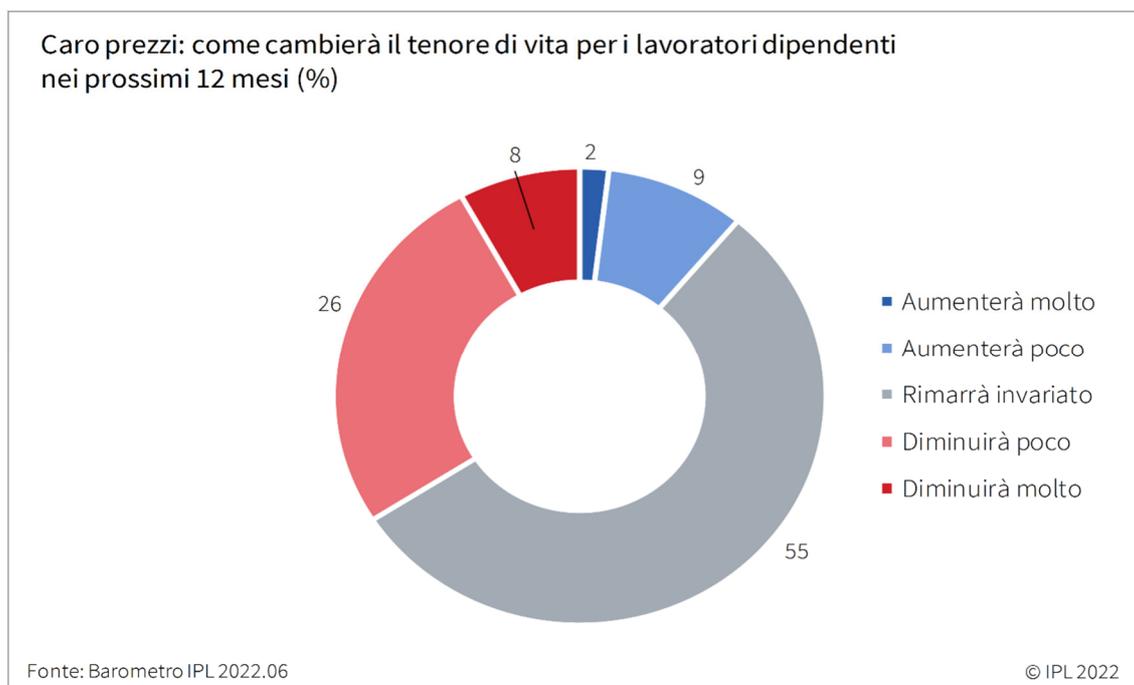
Per far fronte all'aumento dei prezzi, addirittura l'80% degli intervistati si è dichiarato disposto a risparmiare sui viaggi. Ciò non significa per forza rinunciare alle vacanze, ma anche scegliere periodi più brevi o mete più convenienti e meno costose. Seguono gli articoli per la casa (79%) e gli abbonamenti (76%), tra cui quelli in palestra o alle cosiddette "pay TV" (Sky, Dazn, Netflix, etc.). Il contenimento dei costi non risparmia anche il tempo libero (70%) e l'abbigliamento (67%). Si vogliono anche contenere i consumi di energia (48%) e la mobilità (43%).

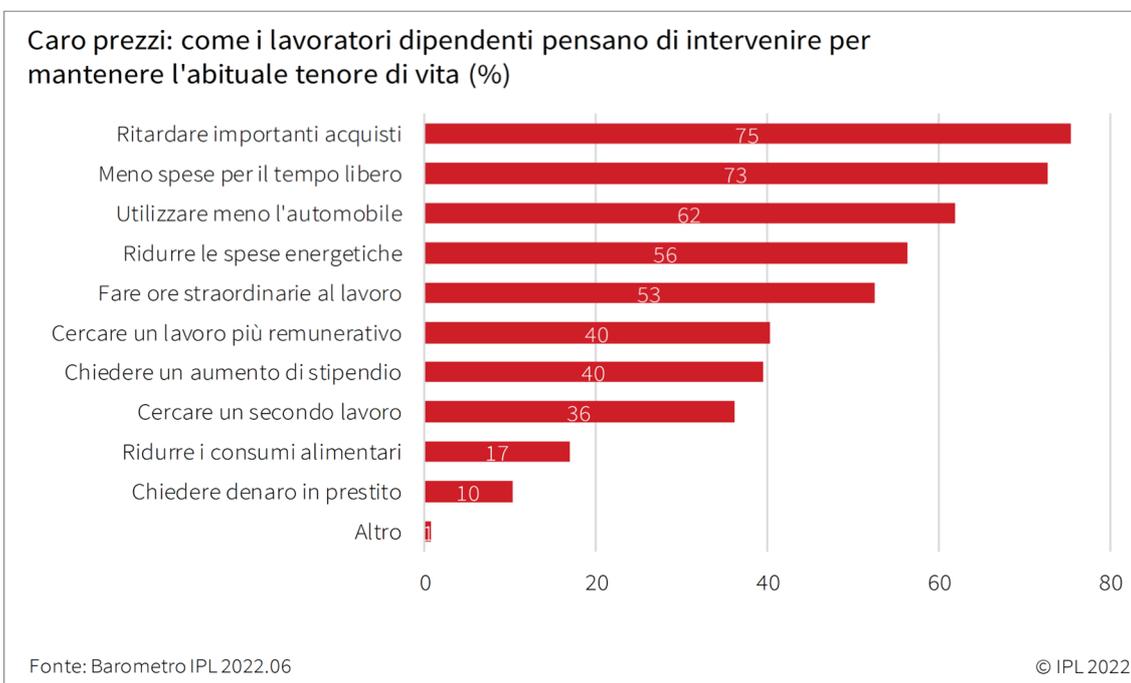
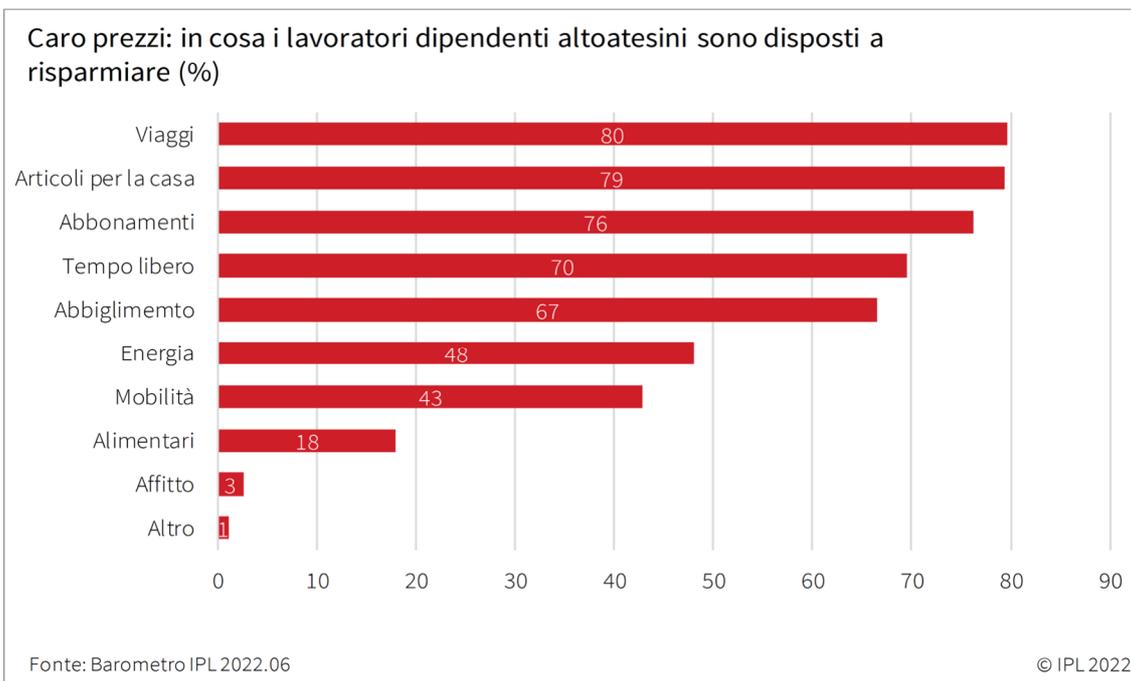
Cosa si è disposti a fare per provare a mantenere l'abituale stile di vita

Per tentare di conservare l'abituale stile di vita una buona parte dei lavoratori dipendenti altoatesini (75%) è disposta a ritardare gli acquisti più onerosi. Un 73%, invece, è disposto a ridurre la spesa per le attività nel tempo libero. Un terzo degli intervistati (36%) prende in considerazione di cercare un secondo lavoro per incrementare le entrate, possibilità quest'ultima ottenibile per una buona fetta (53%) facendo ore straordinarie, oppure chiedendo un aumento di stipendio (40%) o ancora cercando un lavoro più remunerativo (40%).

Statement del Direttore IPL, Stefan Perini

“Non possiamo ancora parlare di un livello di preoccupazione tale per il quale i lavoratori e le lavoratrici dipendenti della provincia di Bolzano stiano già pensando di stravolgere il loro abituale stile di vita, abbassandone drasticamente il tenore. Ma è altresì innegabile che la soglia di attenzione si sia alzata dinanzi all'impennata del caro vita e al tangibile rincaro dei prezzi. Dalla nostra analisi emerge, infatti, che sono in atto fra i lavoratori altoatesini quelle che possiamo definire delle manovre di contenimento su quelle spese che non sono strettamente necessarie. Parliamo quindi di sacrifici e rinunce sostenibili, e che riguardano principalmente il contenimento delle spese per i viaggi, il tempo libero o l'abbigliamento. Per ora, non sono in percentuale prevalente coloro i quali pensano di cercarsi un secondo lavoro o addirittura di ricorrere a prestiti. Ma non è comunque da sottovalutare il fatto che più di un terzo degli intervistati tema un peggioramento dell'abituale tenore di vita”.





Il Barometro IPL è un'indagine condotta quattro volte all'anno (primavera, estate, autunno e inverno) e riproduce il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini. Il sondaggio telefonico interessa 500 lavoratori e lavoratrici dipendenti altoatesini ed è rappresentativo per l'Alto Adige. Le interviste dell'edizione estiva del Barometro IPL sono state condotte nel periodo dall'1 al 20 giugno 2022.

Tutti i risultati del sondaggio sull'attuale clima di fiducia saranno presentati venerdì prossimo, 22 luglio, alle ore 10:00, nel corso di una conferenza stampa che si terrà nel cortile interno del Palazzo Provinciale, in Piazza Silvius Magnago, 1, a Bolzano. Fra i relatori anche l'Assessore al Lavoro, Philipp Achammer.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Direttore IPL Stefan Perini (T. 349 833 40 65, stefan.perini@afi-ipl.org).